

FORLÌTODAY

VERSO LE ELEZIONI

Elezioni, Confartigianato incontra i candidati. Buonguerrieri (Fdi): "Occorre una rivoluzione nel rapporto tra Stato e imprese"

Tra i punti sollevati dagli imprenditori del consiglio dell'associazione, presenti al confronto, l'emergenza bollette energetiche



Luca Morigi con Alice Buonguerrieri

Confartigianato di Forlì ha iniziato il confronto coi candidati alle prossime elezioni politiche del 25 settembre. Il primo appuntamento è stato realizzato con Alice Buonguerrieri candidata alla Camera dei Deputati per Fratelli d'Italia. Introdotto dal presidente di Confartigianato Luca Morigi e dal segretario Mauro Collina, l'incontro è stata l'occasione per presentare alla candidata le dieci proposte per creare un ambiente favorevole alle micro e piccole imprese, manifesto redatto proprio per sostenere il nostro sistema imprenditoriale,

caratterizzato prevalentemente da imprese artigiane, professionisti e piccole realtà produttive.

Tra i temi, "la necessità di snellire la burocrazia, ormai elefantiaca, che soffoca le imprese, imponendo all'imprenditore anche l'onere di dimostrare la propria innocenza in caso di contenzioso col fisco o con la pubblica amministrazione". Una anomalia rilevata anche dalla candidata che ha evidenziato "come, negli ultimi 11 anni, le micro e piccole imprese, custodi del vero made in Italy, siano state particolarmente tartassate".

Per Buonguerrieri "occorre una rivoluzione nel rapporto tra stato e imprese, con regole chiare, che siano di facile applicazione senza lasciare margini di interpretazione a chi è chiamato a verificarle. Taglio del cuneo fiscale, lotta al lavoro nero e sommerso e contrasto dell'evasione dei grandi gruppi, sono alcuni dei punti di contatto tra le richieste dell'associazione e il programma dello schieramento politico della candidata".

Tra i punti sollevati dagli imprenditori del consiglio dell'associazione, presenti al confronto, l'emergenza bollette energetiche; per Buonguerrieri "la prima soluzione è riparametrare il prezzo non più sul gas, ma su tutte le fonti energetiche, poi inserire un tetto al prezzo del gas, ritornando al contempo a fonti alternative, dall'estrazione di gas in Adriatico, al nucleare".

© Riproduzione riservata